



COMUNICATO STAMPA

Ravenna, 22 maggio 2013

CAMERA ARBITRALE

Presentato il nuovo regolamento in una gremitissima Sala Cavalcoli

Nuovo regolamento operativo per la Camera arbitrale di Ravenna, che ha sede presso la Camera di commercio.

L'obiettivo del nuovo regolamento, modificato dopo dodici anni dall'ultima stesura, è quello di fare della Camera arbitrale "uno strumento sempre più attuale, moderno e utile per cittadini e imprese", come commenta il presidente della Camera di commercio Gianfranco Bessi.

Negli ultimi quattro anni complessivamente a Ravenna i procedimenti arbitrali sono stati 36, con un valore medio di 350 mila euro e un tempo medio di 1,5 anni.

Al nuovo regolamento hanno lavorato l'avvocato Romualdo Ghigi, coordinatore del gruppo di lavoro, il professor avvocato Michele Angelo Lupoi e il dott. Luciano De Maria.

Con loro hanno collaborato gli avvocati Lia Biscottini e Mauro Cellarosi, membri della Corte arbitrale.

Importante l'apporto operativo dello staff dell'ente camerale coordinato da Maria Cristina Venturelli e composto da Rita Dapporto, Anna Rita Morselli, Licia Chierici.

I vantaggi offerti dall'arbitrato sono diversi:

- la riservatezza, perché tutti i soggetti coinvolti nel procedimento sono tenuti a osservare la riservatezza del procedimento e del lodo;
- i costi prefissati: al Regolamento è allegato, infatti, un tariffario che consente di conoscere immediatamente le spese del procedimento e gli onorari degli arbitri;
- la rapidità, ad esempio nel 2012 la durata media degli arbitrati è stata di 363 giorni, con un valore medio di 283 mila euro. Questo significa che dalla prima udienza alla decisione da parte dell'organo giudicante è trascorso un anno, un tempo veramente molto ridotto se confrontato con quello dei tribunali per una sentenza di primo grado;
- e, infine, altro vantaggio è la competenza tecnica degli arbitri.

Il nuovo regolamento è stato presentato ieri dal comitato che ha messo a punto le modifiche, davanti ad una sala Cavalcoli gremitissima, nel corso di un confronto moderato dal giornalista Beppe Errani.

Il professor Lupoi ha sottolineato, in particolare, come il nuovo regolamento valorizzi in tutti i vari passaggi l'autonomia delle parti, ha spiegato la modalità per cui ci si può rivolgere all'arbitrato senza la precedente stipulazione della clausola compromissoria, ha evidenziato l'ammodernamento della terminologia e la riduzione dei tempi per la pronuncia e l'emissione del lodo.

Del profilo dell'arbitro e della sua imparzialità ha parlato l'avvocato Biscottini, la quale ha ricordato alcuni numeri della giustizia ordinaria: attualmente sono 5,5 milioni le cause pendenti, con costi in termini di Pil e spese di indennizzo a carico dello Stato quando il procedimento supera i tempi ragionevoli fissati dalla legge in sei anni.

L'avvocato Cellarosi ha approfondito i temi della scelta del tipo di procedimento arbitrale, delle clausole compromissorie e delle spese dell'arbitrato.

In chiusura, l'avvocato Ghigi ha sottolineato l'impegno con il quale i professionisti e lo staff della Camera di commercio hanno messo a punto il nuovo regolamento della Camera arbitrale, ma soprattutto ha evidenziato l'importanza del principio del contraddittorio in arbitrato; infine, ha trattato dell'arbitrato irrituale e di equità con riferimenti giurisprudenziali e al nuovo Regolamento.